

## «ROTATORIE SOCIALI: pensieri ed esperienze delle reti di famiglia aperte CNCA»

Il libro **“ROTATORIE SOCIALI: pensieri ed esperienze delle reti di famiglia aperte CNCA”** – Comunità Edizioni, 2010 - raccoglie le diverse azioni e progettualità avviate in tale ambito dai gruppi CNCA e ha rappresentato per noi un’importante occasione di riflessione, elaborazione ed approfondimento in merito alla complessa tematica dell’affido familiare e delle “reti di famiglie aperte all’accoglienza”.

“Rotatorie sociali” segue a distanza di sette anni la precedente pubblicazione *“Ci vuole tutta una città per far crescere un bambino”* e propone pertanto l’aggiornamento di alcuni materiali elaborati in questi anni e presenta alcune considerazioni a partire dall’elaborazione ragionata di nuove esperienze, nuove sfide, nuove progettualità, che i gruppi del CNCA hanno promosso e realizzato negli ambiti territoriali quale testimonianza di radicamento in essi e capacità di ascoltarne i bisogni.

In questo testo, abbiamo scelto di raccontare alcune esperienze a nostro parere positive, condotte dai diversi gruppi del CNCA che, pur essendo nate e realizzate in specifici ambiti geografici, evidenziano linee teoriche ed operative utili alla loro trasferibilità anche in altri territori ed hanno il pregio di raccontare *la vitalità creativa* che accompagna l’esperienza dell’accoglienza familiare.

Il libro è per noi anche motivo per *alzare lo sguardo verso il futuro*. E pensare ancora che sia possibile – oltre che doveroso – costruire “città solidali”, attente, capaci di relazioni prossime attraverso l’intrecciarsi e l’integrarsi di risorse e competenze del sistema delle cure formali con quelle del mondo della società civile per riaffermare l’esigibilità del diritto del minore a crescere in una famiglia.

Nella prima parte, il testo propone nuovi approfondimenti in merito all’esperienza delle *reti di famiglie aperte CNCA, al rapporto con i Servizi dell’Ente pubblico, ai confini nel contributo delle famiglie aperte all’accoglienza* e propone riflessioni in riferimento ai *figli delle famiglie affidataria*.

Nella seconda parte invece il testo raccoglie e racconta le esperienze di eccellenza che i gruppi del CNCA hanno promosso e condotto in questi anni al fine di contribuire all’elaborazione ed al confronto comune. In particolare le esperienze presentate sono relative a *Reti di famiglie e comunità di accoglienza - l’affido professionale- l’affido omoculturale - l’esperienza dell’educatore in famiglia affidataria - l’affido di neonati*.

In appendice al testo sono raccolte le *schede di presentazione delle reti di famiglie aperte del CNCA*.

Il titolo *“Rotatorie sociali”* è insieme un’evocazione, una proposta e una speranza: accanto a tante *rotatorie stradali* pensiamo sia giunto il momento di investire sul piano nazionale per la realizzazione di *“rotatorie sociali”*...per realizzare progetti sociali in cui la chiave di volta è la scelta seria e convinta – teorica ed operativa – di *mettere in circolo le diverse risorse presenti sul territorio* ed accompagnare le persone (tutte, a partire dalle più fragili) *ad inserirsi in un flusso, in un circuito in cui possano circolare in sicurezza condividendo fatiche e risorse:le rotatorie sociali appunto!*

Il presidente nazionale CNCA  
Lucio Babolin